

**Immigrazione** Il ministro dell'Interno Minniti propone al Parlamento di modificare il reato di clandestinità

# «Chi chiede asilo dovrà lavorare»

Nuove regole per i profughi. La mappa dei Cie in 18 regioni. Record di sbarchi nel 2017

di **Fiorenza Sarzanini**

**N**uove regole per gli immigrati: chi arriva in Italia e chiede asilo dovrà svolgere lavori socialmente utili in attesa di ottenere risposta all'istanza. È una delle norme che sarà illustrata mercoledì al Parlamento

dal ministro dell'Interno, Marco Minniti. Per quanto riguarda i Cie (Centri di identificazione ed espulsione) saranno strutture da massimo cento posti. Record di sbarchi dall'inizio dell'anno.

alle pagine 2 e 3  
**Bruno, Coppola**

## Lavori utili o stage nelle aziende I requisiti per lo status di rifugiato

Le novità del pacchetto immigrazione del Viminale. Proposta di modifica per il reato di clandestinità

di **Fiorenza Sarzanini**

**ROMA** Chi arriva in Italia e chiede asilo dovrà svolgere lavori socialmente utili in attesa di ottenere risposta all'istanza. È una delle novità più importanti del pacchetto di nuove misure in materia di immigrazione che sarà illustrato mercoledì al Parlamento dal ministro dell'Interno Marco Minniti, al ritorno dalla sua missione in Germania proprio per discutere di una linea comune in sede europea.

Si tratta di un insieme di regole che hanno l'obiettivo di marcare il «doppio binario» tra profughi e irregolari e si affiancheranno a due proposte legislative sulle quali spetterà alle Camere pronunciarsi. In attesa di chiudere nuovi accordi bilaterali con gli Stati africani che in cambio di aiuti sono disposti ad accettare i rimpatri, ritenuti una delle priorità dal governo.

### 60 sbarchi al giorno

L'appuntamento è fissato davanti alla commissione Affari costituzionali nell'ambito di un progetto che coinvolge anche le Regioni e i Comuni. Un percorso condiviso che — come ha sottolineato il titolare del Viminale — «servirà a garantire accoglienza a chi ha

titolo, essendo inflessibili con chi non ha i requisiti per rimanere nel nostro Paese».

Anche tenendo conto dei numeri: nei primi dodici giorni del 2017 sono sbarcate 729 persone, il triplo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una media di 60 al giorno. A ciò si aggiunge l'emergenza per i minori non accompagnati. Secondo Telefono azzurro lo scorso anno sono scomparsi in Italia oltre 5.000 ragazzi e bambini.

### I venti Cie

I nuovi Cie saranno strutture da massimo cento posti, stabili demaniali lontani dai centri delle città, preferibilmente vicini agli aeroporti.

All'interno lavoreranno i poliziotti per effettuare la procedura di identificazione ed espulsione in modo da poter poi pianificare i rimpatri. La vigilanza esterna potrebbe essere affidata ai soldati che finora hanno svolto compiti di sorveglianza per il dispositivo antiterrorismo.

All'interno sarà sempre presente un «garante» che possa verificare il rispetto dei diritti degli stranieri. A Roma, Torino, Crotone e Caltanissetta si è deciso di utilizzare i centri già operativi, altrove si stanno individuando gli edifici adeguati. Dovrebbero rimanere escluse la Valle d'Aosta e il Molise, anche te-

nendo conto delle difficoltà per effettuare i trasferimenti.

### Il lavoro

Due mesi dopo la presentazione della richiesta di asilo, ai migranti viene rilasciato un documento in cui vengono indicati come «sedicenti» rispetto alle generalità che hanno fornito al momento dell'arrivo.

Basterà quel foglio per inserirli nel circuito dei lavori socialmente utili che diventerà uno dei requisiti di privilegio per ottenere lo status di rifugiato. Proprio come già accade per il corso di italiano obbligatorio per chi vuole ottenere la cittadinanza.

Si faranno convenzioni anche con le aziende per stage che potranno essere frequentati da chi ha diplomi o specializzazioni, proprio come avviene in Germania, nell'ottica di inserire gli stranieri nel sistema di accoglienza avendo la loro disponibilità a volersi davvero integrare.



## Le nuove norme

Sono due le norme per le quali si chiederà al Parlamento di valutare modifiche sostanziali. La prima riguarda la possibilità di presentare appello contro il provvedimento che nega l'asilo, sia pur prevedendo alcune eccezioni. Si tratta di una misura che mira a snellire le procedure, evitando inutili lungaggini che impediscono di far tornare nel proprio Paese chi non ha titolo per rimanere.

Una linea che riguarda anche il reato di immigrazione clandestina, di cui da tempo i magistrati chiedono l'abolizione proprio perché impedisce di rendere effettive la maggior parte delle espulsioni. Chi viene denunciato e poi processato per questo illecito può infatti chiedere e ottenere di rimanere in Italia fino alla sentenza definitiva. Con il risultato di non poter effettuare il rimpatrio, anche se lo Stato di nascita concede il nulla osta.

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1.166

**Il numero** dei migranti arrivati sulle coste dell'Unione Europea dall'1 al 12 gennaio 2017 tra Italia (729) e Grecia (437)

# 362

**Mila** Quanti sono stati gli stranieri arrivati nei Paesi della Ue in tutto il 2016 l'Italia da sola ha assistito allo sbarco di oltre il 50% del totale

# 11

**I cadaveri** di migranti annegati nel mar Mediterraneo in questi giorni. Si tratta di numeri certificati a cui vanno aggiunti un centinaio di dispersi

# 2.654

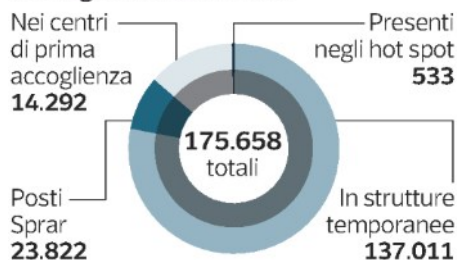
**I migranti** arrivati in Italia e ricollocati negli altri Paesi dell'Unione Europea in tutto l'anno passato: 2.451 sono adulti, 203 bambini

## Gli approdi

### I migranti sbarcati nei primi dodici giorni dell'anno



### L'accoglienza sul territorio



Fonte: ministero dell'Interno

Corriere della Sera